



NUBE TOSSICA

Circolare interna aprile 2019

La nostra azienda è sempre più avvolta da una **nube tossica** che soffoca la voglia di esserci, rende difficile iniziare ogni mattina così come essere soddisfatti alla sera. La nube è compatta, asfissiante, e sono molti i suoi componenti. **Il male avanza a passi decisi e tutti ne sentono il peso, molti il dolore.**

Chi non “piazza” il prodotto a budget viene colpito da frasi cattive, apprezzamenti perfidi che cercano di farlo sentire in difetto. In varie filiali i dipendenti vengono sollecitati a fare NRI, condannati all’ansia del rifiuto o del chinare la testa. I “gestori” vengono colpevolizzati da chi dovrebbe supportarli, ai Direttori di filiali abbandonate si rimprovera di non produrre abbastanza e i gestori base sono trattati e considerati come l’ultima ruota del carro. Colleague vessate solo perché sono a part-time (eppure se lo pagano!). Si pratica lo stress come metodo, convinti che *sotto stress il dipendente lavora di più, perché si sente in colpa, inadeguato, e per non soffrirne cerca di adeguarsi.*

E poi hanno la faccia di chiamare squadra quest’azienda, e tu devi ingozzare, in silenzioso ossequio. E la notte dormi sempre peggio.

Questa continua prevaricazione sui sottoposti per noi è inaccettabile, e non ci interessa distinguere le modalità, i ruoli e le condizioni: **DEVE SMETTERE.**

Per questo occorre che ognuno recuperi il senso dell’altro, l’interesse per chi gli lavora accanto. **Spingono sulla competizione, noi torniamo alla collaborazione:** dobbiamo parlarci di più, comunicare di più, condividere di più. Solamente se sei isolato possono convincerti che l’asino vola, non lasciarti isolare e l’asino torna solo a tagliare.

Quando cercano di farvi sentire inadeguati, pensate ai **risultati** prodotti nonostante tutto.

Voi **dovete essere orgogliosi** di voi stessi, come lo siamo noi di rappresentarvi, **perché pur sotto stress e nel pieno caos organizzativo lavorate con onestà, con impegno e senso del dovere verso la nostra azienda e la sua clientela.**

Se la vita che viviamo non è degna, la dignità è lottare per cambiarla



sab.popt@gmail.com

Riccardo Meacci 393 9021094



Cinzia Campese 393 9487229

Rocco Di Giulio 333 4836910

Pietro Borella 393 9754876

Alessandro Martino 331 1494113